

Postfazione

Devo confessare che la ragione primaria che mi ha avvicinato a questo piccolo manuale è stata la passione per la figura di Sherlock Holmes piuttosto che la veste di medico e docente universitario di sanità pubblica. Devo anche ammettere che a scatenarla non è stata, almeno all'inizio, la lettura della fortunata produzione di Conan Doyle quanto, proprio negli anni universitari, la conoscenza della serie di film sul famoso investigatore magistralmente interpretati da Basil Rathbone e Nigel Bruce. Ad essa si sarebbe presto accompagnata l'altrettanto coinvolgente lettura dell'intero 'canone' conandoyliano. Avvisato di questo fanatico interesse per l'eccentrico e cocainomane detective, caro lettore, potrai comprendere anche una mia certa delusione nel rendermi conto, una volta intrapreso il lavoro di traduzione, come l'autore del presente manuale abbia fatto ricorso alla figura di Sherlock Holmes in modo alquanto freddo, distaccato, quasi strumentale, come d'altronde già avvenuto in un'altra disciplina da me praticata e che all'EBM è strettamente collegata, l'epidemiologia. La figura del geniale e misantropo investigatore ha in realtà at-

tratto, in particolare per il suo complesso e originale “metodo”, filosofi (logici, ovviamente!), matematici, semiologi, fisici, psicoanalisti...*

Accettando di seguire le orme di Sherlock Holmes con minor coinvolgimento, resta l'interesse e la necessità divulgativa e applicativa per questa “ingombrante” protagonista della scena sanitaria internazionale che è l'EBM. Come Nordenström riesce a dimostrare, non si tratta di un nuovo culto cui il medico dovrebbe passivamente sottostare, quanto di una straordinaria possibilità di supporto alla pratica professionale, il cui ricorso richiede però alcune nozioni di base e un certo rigore metodologico, che il manuale si ripropone appunto di trasmettere.

Contestualizzando il suo utilizzo nel nostro paese che, ormai trent'anni fa, ha scelto di perseguire l'equità nella salute e nell'assistenza di chi ci vive attraverso un sistema sanitario a finanziamento pubblico, desidero solo richiamare l'attenzione del lettore su un aspetto etico e strategico al tempo stesso. E cioè che il perseguimento dell'appropriatezza, che è la ragion d'essere dell'EBM, massimizza al contempo l'efficacia delle cure e la sostenibilità economica del sistema che le offre, contrastando i vari “professor Moriarty” (in particolare

* Particolarmente stimolante in questo crocevia di approcci e illuminante sulle caratteristiche della cosiddetta metodologia “abduittiva” è il saggio “Il segno dei tre. Holmes, Dupin, Peirce”, a cura di Umberto Eco e Thomas A. Sebeok, pubblicato in Italia da Bompiani (Collana Tascabili) nel 1983.

la miscela esplosiva tra mancanza di aggiornamento scientifico e razionamento implicito iniquo) che, ormai non tanto più nell'ombra, insidiano quotidianamente questa grande sfida che è un servizio sanitario per tutti.

Maurizio Marceca
Professore Associato di Igiene
Sapienza Università di Roma